

Deliberazione n. 7 del 30/03/2010

**OGGETTO: ACCORDO DI PROGRAMMA PER IL RECUPERO DELLE SCORIE COME MATERIALE DI INGEGNERIA E COPERTURA DEFINITIVA NELLE DISCARICHE ATTIVE DELLA PROVINCIA DI TORINO.**

## IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PREMESSO CHE:

- Il Programma Provinciale di Gestione dei Rifiuti 2006 considera prioritario avviare le scorie a processi di recupero piuttosto che a processi di smaltimento e stabilisce che *"Risulta necessario approfondire nella fase di progettazione esecutiva degli impianti le caratteristiche specifiche dei sovralli prodotti e la valutazione dell'utilizzo di tecniche e tecnologie tali da avviare gli stessi a processi di recupero piuttosto che a processi di smaltimento."*
- In tale ottica, nella Seconda Appendice Integrativa alla Convenzione di Affidamento sottoscritta tra ATO-R e TRM in data 14 maggio 2008, è stato sospeso l'obbligo di realizzazione della discarica di servizio, con l'assunzione di obblighi reciproci.
- Pertanto, TRM ha effettuato e trasmesso in data 15 ottobre 2007 all'Associazione d'Ambito uno studio di pre-fattibilità che valuta le possibilità di recupero delle scorie di termovalorizzazione alternative allo smaltimento in discarica. Tale studio ha aperto una fase di interlocuzione tra Provincia di Torino, Associazione d'Ambito, ARPA e TRM ed è stato costituito in aprile 2008 un gruppo di lavoro con l'obiettivo di:
  - ? valutare la possibilità di conferimento in discariche pubbliche e private per rifiuti non pericolosi presenti sul territorio della Provincia come materiale di ingegneria;
  - ? porre le basi per un accordo di programma tra tutti i soggetti interessati per consentire il conferimento delle scorie presso le discariche;
  - ? valutare opportunità di recupero delle scorie diverse e alternative alla Discarica.
- Il suddetto gruppo di lavoro ha portato a termine al momento le seguenti attività:
  - ? raccolta ed analisi della documentazione bibliografica tecnica ed autorizzativa e valutazione delle problematiche relative allo smaltimento/recupero in discarica;
  - ? visite tecniche presso impianti di termovalorizzazione simili al futuro impianto del Gerbido e presso discariche di rifiuti che ricevono scorie;
  - ? caratterizzazione analitica, a cura di ARPA, dei campioni di scorie prelevati durante le visite tecniche;
  - ? illustrazione delle attività svolte ai Gestori di discariche pubbliche e private, allo scopo di individuare soggetti disponibili ad avviare sperimentazioni su campo.
- Nel Piano d'Ambito 2008-2014 Prima Attivazione, del dicembre 2008, l'Associazione d'Ambito ha evidenziato lo stato d'avanzamento delle attività in corso con riguardo allo smaltimento delle scorie, indicando la necessità di ulteriori approfondimenti di tipo tecnico per arrivare a stime puntuali da parte dei gestori e consentire così una programmazione di dettaglio dei flussi delle scorie.
- Con deliberazione n.117 del 23 giugno 2009, il Consiglio di Amministrazione dell'Associazione d'Ambito ha preso atto del documento *"Prime indicazioni sulle possibilità di recupero delle scorie prodotte dal termovalorizzatore del Gerbido"*, predisposto dagli uffici dell'Associazione d'Ambito e della Provincia di Torino con lo scopo di illustrare lo stato di avanzamento delle attività di approfondimento attualmente in corso.
- Nella Quarta Appendice Integrativa alla Convenzione di Affidamento sottoscritta dall'Associazione d'Ambito e da TRM Spa in data 12 gennaio 2010 ATO-R e TRM spa hanno convenuto che il procedimento per pervenire alla puntuale localizzazione della discarica di servizio sia preceduto da una fase propedeutica di approfondimento in cui si portino a conclusione gli studi attualmente in corso

e se ne analizzino, sotto il profilo tecnico, economico ed autorizzativo, gli esiti. La fase di approfondimento dovrà concludersi, entro e non oltre il 31 marzo 2010, con l'approvazione:

- ? su iniziativa dell'Associazione d'Ambito, di un accordo di programma per l'avvio dell'attività di sperimentazione mirata al recupero delle scorie come materiale di ingegneria o di copertura nelle discariche attive con i gestori interessati;
- ? su iniziativa dell'Associazione d'Ambito, di uno o più eventuali accordi di programma finalizzati all'avvio dell'attività di sperimentazione per il recupero delle scorie come inerti per la produzione di materiali per l'edilizia e la costruzione di strade con i soggetti interessati.

Decorso il termine di sperimentazione previsto dagli accordi di programma, che non dovrà essere superiore a 12 mesi, l'Associazione d'Ambito, ne valuterà i risultati addivenendo, entro i 6 mesi successivi e comunque entro il 30 settembre 2011, ad un Piano di Gestione delle Scorie.

- Pertanto, al fine di valutare l'interesse alla sperimentazione suddetta e la possibilità di attuazione da parte dei gestori delle discariche per rifiuti non pericolosi e pericolosi presenti sul territorio provinciale, ATO-R e Provincia di Torino ha convocato due incontri, rispettivamente in data 3-12-2008 e 19-1-2009, con i gestori delle discariche pubbliche e private, che sono stati invitate a presentare un progetto per l'utilizzo delle scorie da termovalorizzazione dei rifiuti come materiale di ingegneria e copertura definitiva presso i propri impianti.
- In esito a tali incontri solo la società Barricalla SpA, titolare di autorizzazione di una discarica per rifiuti pericolosi sita nel comune di Collegno, ha manifestato la volontà di portare avanti una sperimentazione al fine di verificare l'idoneità di utilizzo delle scorie da incenerimento nella propria discarica come materiale di ingegneria e copertura definitiva.
- Pertanto, ATO-R, coerentemente con quanto previsto nell'art. 7 della Quarta Appendice Integrativa alla Convenzione di Affidamento ed a seguito di una serie di incontri preliminari con Provincia di Torino e TRM SpA e la Società Barricalla, ha predisposto il testo dell'Accordo di Programma per un'attività sperimentale mirata al recupero delle scorie da incenerimento come materiale di ingegneria e copertura definitiva nelle discariche attive della provincia di Torino, allegato al presente atto sotto la lettera A per farne parte integrante e sostanziale, da proporre per la sottoscrizione alla Società TRM ed alla Provincia di Torino. Tale testo prevede, tra l'altro, che i Sottoscrittori contribuiscano pro quota alle attività di sperimentazione.

Visto il testo dell'Accordo di programma di cui sopra e ritenuto di approvarlo al fine di proporlo alla Società TRM SpA ed alla Provincia di Torino. Solo ove condiviso con le stesse, verrà presentato in Assemblea di ATO-R per l'approvazione definitiva ai fini della sottoscrizione.

Visto l'art. 34 del TUEL;

Visto l'art. 134, comma 4, del TUEL e ritenuta l'urgenza;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Visto l'art. 26 comma 5 del Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi, come modificato con propria deliberazione n. 5 del 16-3-2010.

Atteso che il numero di voti richiesti per l'adozione della presente deliberazione è stabilito dall'art. 20 dello Statuto Consortile.

Preso atto della seguente votazione:

	Presenti	Assenti
Paolo Foietta	X	
Caltagirone Diego	X	
Trovato Francesco		X
Sobrino Enzo	X	
Ferrara Franco		X
Carrera Ernesto		X
Magala Antonio	X	
Radonicich Andrea Bruno	X	

Vico Luigi

X

Presenti n. 6

Assenti n. 3

Non partecipanti al voto n. 0

Astenuti n. 0

Votanti n. 6

Contrari n. 1 – il Consigliere Magala, per le motivazioni espresse nel documento allegato al presente atto sotto la lettera B per farne parte integrante e sostanziale.

Il Consigliere Sobrino a fronte delle motivazioni di contrarietà espresse dal Consigliere Magala, chiede che sia reso in seduta espressamente un parere di legittimità e regolarità del presente atto. La dott.ssa Canuto, in sostituzione del Segretario, ne conferma la piena legittimità e regolarità.

Favorevoli n. 5

Il Consiglio di Amministrazione alla maggioranza dei presenti

### **DELIBERA**

- 1) Di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, il testo dell'Accordo di Programma per un'attività sperimentale mirata al recupero delle scorie da incenerimento come materiale di ingegneria e copertura definitiva nelle discariche attive della provincia di Torino, allegato al presente atto sotto la lettera A per farne parte integrante e sostanziale, da proporre alla Società TRM SpA ed alla Provincia di Torino.
- 2) Di nominare quale Responsabile del presente procedimento il Direttore Tecnico di ATO-R, dott. Riccardo Civera.
- 3) Di dare mandato al Direttore Tecnico di trasmettere il testo dell'Accordo di Programma di cui al precedente punto 1) alla Società TRM SpA ed alla Provincia di Torino, affinché ne condividano i contenuti.
- 4) Di presentare all'Assemblea, per l'approvazione ai fini della sottoscrizione, il testo dell'Accordo di Programma come condiviso ai sensi del precedente punto 2), dando mandato al Direttore Tecnico di apportare tutte le modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie.
- 5) Di dichiarare immediatamente eseguibile il presente provvedimento con successiva votazione, separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

In sostituzione del Segretario  
Il Responsabile di Posizione Organizzativa  
Dott.ssa Federica CANUTO  
(f.to in originale)

Il Presidente  
Dott. Paolo FOIETTA  
(f.to in originale)

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Il Direttore Tecnico Responsabile del Procedimento  
Dott. Riccardo CIVERA  
(f.to in originale)

## Accordo di programma TRM x recupero scorie

Vista la bozza dell' Accordo di Programma , con cui si impegnerebbe ATO a partecipare al finanziamento delle prove di recupero scorie di TRM , è bene precisare che :

- L' Atto costitutivo dell' ATO ( art II ) " assicura l' organizzazione delle attività di realizzazione e gestione degli impianti ... definisce le tariffe ... esercita i poteri di e le facoltà di governo e coordinamento sugli impianti ... svolge ogni altra funzione ad esso attribuita dagli Enti associati. "
- Lo Statuto riprende questi concetti all' art 3 "Competenze" .
- L' ATO NON è quindi un Ente di sperimentazione , infatti la **ricerca** ( intesa come Indagine conoscitiva ) sulle tecnologie alternative è stata effettuata solo **dopo** una Delibera in tal senso del Consiglio Provinciale – che ne ha affidato lo svolgimento all' ATO .

**Ricerca** ( o Indagine conoscitiva ) e **sperimentazione** sono due procedimenti nettamente distinti : ne consegue logicamente che nel caso in oggetto deve essere il Consiglio Provinciale – con opportuna Delibera – a decidere se affidare all' ATO il compito di effettuare una sperimentazione congiunta , sperimentazione che peraltro **non** rientra nei fini istituzionali di costituzione dell' ATO .

Riassumendo il pregresso , i commenti su cui riflettere sono :

1. TRM ha trasmesso all' ATO ( 15/10/07 ) uno studio di pre-fattibilità per il recupero delle scorie ( questo studio non è mai pervenuto al CdA , anche se ha originato la costituzione del Gruppo di lavoro dell' Aprile 2008 ) .
2. Sarebbe utile ed interessante analizzare la relazione ( mai prodotta al CdA ) del Gruppo di lavoro ( la cui composizione è ignota e si vorrebbe conoscere ) ; se svolta correttamente ed approfonditamente , la relazione suddetta dovrebbe riportare una precisa analisi dei costi dei vari trattamenti e dei risultati tecnico-economici della commercializzazione delle scorie trattate . Si può supporre che detta relazione sia la base del documento di Giugno 2009 "*Prime indicazioni sulle possibilità di recupero delle scorie prodotte dal termovalorizzatore del Gerbido*", predisposto dall' ATO con lo scopo di illustrare lo stato di avanzamento delle attività di approfondimento attualmente in corso – documento che peraltro non riporta i dati relativi ai ricavi da vendita dei prodotti , dati che il Gruppo avrebbe dovuto acquisire .
3. Nella 4° appendice integrativa ATO e TRM convengono di portare a termine gli studi ed analizzarne gli esiti entro il 30/03/10 con l' approvazione di accordi di programma per la sperimentazione del recupero scorie come :
  - a) materiale d' ingegneria e/o copertura discariche
  - b) materiale per edilizia e strade

In **nessun** documento e/o Appendice finora prodotti ed approvati **si menziona** che all' onere della sperimentazione debba partecipare ATO .
4. Se TRM desidera svolgere ulteriori prove le faccia a sue spese : la Società ha finalmente ricevuto il benestare delle Banche per il finanziamento ( e presumibilmente anche le prime tranches di fondi ) e non dovrebbe avere difficoltà a stanziare la somma richiesta per le prove .
5. Poiché esiste una vasta documentazione in merito nonché un notevole numero di impianti esistenti in Europa - oltre ai due in Italia a Parma e Modena , che il Gruppo di lavoro dovrebbe aver visitato come stabilito dall' obiettivo di costituzione – le informazioni ed i dati raccolti dovrebbero essere sufficienti a disegnare un panorama ben definito sia tecnicamente che economicamente ; in caso contrario , il Gruppo avrebbe mancato ad un ' analisi approfondita .
6. Il costo del trattamento ( 4-32 €/t , come da Rapporto di Giu.2009 ) risulta di molto inferiore al costo di messa in discarica ( 100 €/t ) ; oltre al notevole vantaggio ambientale , TRM potrà commercializzare il prodotto finito e da queste operazioni dovrebbe derivare una riduzione della tariffa di conferimento - *che include già la quota smaltimento scorie* .

7. E' argomento capzioso affermare che tali prove potrebbero interessare anche Provincia ed ATO : i futuri impianti di termovalorizzazione saranno assegnati tramite Appalto pubblico , e sarà dunque cura dell' Aggiudicatario presentare le opzioni prescritte dai Capitolati - ad es. il trattamento delle scorie per ridurre la loro posta in discarica .
8. Se , come accennato nel CdA del 16 u.s. , TRM non ha nessun desiderio di effettuare la sperimentazione , se non trainata da ATO tramite concorso alle spese , si trovino gli strumenti necessari ( es. una Delibera Provinciale ? ) per obbligarla a svolgere le prove - **od a prendersi pubblicamente le proprie responsabilità** in caso di scelta della soluzione discarica . Degli Amministratori che rinuncino ad un risparmio minimo di 6 mil.€/anno ( a regime ) per non investire 40-60.000 € in prove non sono in grado di gestire nessuna operazione tecnico-commerciale di una qualsiasi rilevanza .

Mi permetto aggiungere alcune riflessioni personali :

Giova ricordare che l' igiene pubblica è un servizio che deve essere reso alle migliori condizioni possibili ; considerato che

- a. TRM ha investito ca. 69 mln. € ( capitale sociale immesso )
- b. la tariffa d' accesso all' inceneritore - intorno a 100€/t - andrà a gravare sul Cittadino
- c. TRM ricaverà un utile totale netto di ca. 330 mln € sui 20 anni di concessione

**è chiaro che il servizio viene reso a TRM - non al Cittadino !**

Torino 30/3/2010

